

Castel, vittoria all'ultimo secondo.

Castel Carugate – BTF Cantù 67-66 (17-19) (29-31) (40-41)

Castel: Arnaboldi 13, De Cristofaro 3, Bonfanti, Robustelli 10, Bratovich 8, Guidi, Zumbaio 10, Calastri 7, Pozzi 10, Minervino 6.
All. Ganguzza

Cantù: Luisetti 9, Romanò 21, Molteni 18, Tarragoni 2, Battaglini 5 Bonetta NE, Elli, Danese 4, Scrimizzi 4, Busnelli 3. All.
Anselmi



La Castel Carugate vince l'ultima partita del girone d'andata, in casa contro Cantù, confermando un buon quinto posto insieme a Bergamo, vincente anch'essa sul campo di Vittuone. La squadra dei tecnici Ganguzza e Luisari è riuscita a conquistare la vittoria solo nel finale, dopo una partita quasi interamente dominata dalle cestiste ospiti. Alle milanesi, in molte occasioni è mancata la lucidità, evidentemente segnate nel morale dalla cocente sconfitta di sabato a Cremona. Nonostante ciò, va dato atto alle ragazze di non aver mai mollato, nemmeno quando, a due minuti dalla fine il + 10 ospite sembrava aver chiuso i giochi. Le ragazze si sono battute fino all'ultimo riuscendo così a intascare i due punti che sembravano irrimediabilmente buttati al vento. La squadra Comasca parte subito molto bene, aggredisce i portatori di palla impedendo a Carugate d'impostare nel modo corretto. Le ospiti vengono premiate per la loro gestione tattica della gara e nei primi 3 minuti mettono a segno un 9-0 che mette in crisi la Castel. I primi punti locali arrivano soltanto al quarto minuto con due liberi di Robustelli che cerca di svegliare le compagne anche con una successiva doppia. Ma le ragazze soffrono le percussioni ospiti e non riescono a tenere le redini del gioco arrivando a subire, al settimo minuto della prima frazione, un pericoloso 18-6. Da questo momento, però, Carugate comincia a carburare e, grazie ad un break di 8-0, si riporta sotto

siglando un 17-19 che sa di rimonta. L'onda positiva continua anche nel secondo quarto quando Zumbaio prima e Robustelli poi portano in vantaggio, per la prima volta dall'inizio del match, la squadra di casa. la Castel riesce a difendere i due punti di vantaggio, finché Molteni, sulla sirena, indovina un tiro da metà campo che vale il +2 ospite 29-31. Dopo l'intervallo lungo Cantù sembra aver preso coraggio e Carugate smarrisce la strada. Al secondo minuto è già sotto di 7. Le ragazze non riescono ad impostare le azioni e rimangono vittime dell'organizzazione difensiva ospite che impedisce le percussioni di Pozzi e compagne; tuttavia riescono a guadagnare qualche punto dalla lunetta e all'ultimo minuto annullano il distacco con una tripla di Pozzi per il 40-40. C'è ancora il tempo per un 1/2 di Busnelli e per la risposta di Arnaboldi che, proprio allo scadere, si vede annullare, un canestro da metà campo. La partita continua ad essere avvincente, anche se il meglio deve ancora arrivare. All'inizio dell'ultima frazione, Carugate subisce ancora le penetrazioni avversarie e accusa le solite difficoltà d'impostazione. Al secondo minuto Cantù si porta sul 40-48 ma le biancazzurre ricuciono lo strappo con un 7-0 che mantiene vive le speranze locali. Quest'ultime sembrano svanire definitivamente quando, a due minuti dalla fine, le ospiti riescono a ricapitalizzare un + 10 con il quale ipotecano la vittoria; ma Carugate è ancora viva e rimane aggrappata al match. Meno 7 ad uno e mezzo dalla sirena conclusiva. Sembrerebbe comunque fatta per Cantù, che meriterebbe la vittoria per quanto espresso in campo se non fosse per gli sciagurati errori dalla lunetta nel finale (solo 1 su 6). Questi ultimi permettono alla Castel di accorciare sempre di più le distanze. Inizia Arnaboldi, che a 40 secondi dal termine mette la tripla del -6 la segue Zumbaio che si erge protagonista del finale (6 punti e 9 rimbalzi nell'ultimo quarto). Quando il cronometro poi segna due secondi alla fine, Carugate guadagna due liberi e due aggiuntivi per un tecnico sanzionato a Tarragoni per proteste; in lunetta va la capitana Robustelli che ne mette 2, quanto basta per porre il sigillo ad una partita sofferta ma che vale due punti importantissimi per classifica e morale. La squadra è persa svogliata e poco concentrata, quasi supponente nei confronti di un avversario che ci ha messo anima e cuore. La difesa non ha mai convinto per tutto l'incontro, tuttavia un mix di fortuna e determinazione ha voluto premiare le biancazzurre.

Nella foto Lalla Guidi

Addetto stampa Castel Carugate